



Federazione Regionale USB Umbria

---

## GRUPPO SUPERCONTI -INCREDIBILE, MA VERO! SENZA TUTELE NÉ FORMALI NÉ CONCRETE! LA DENUNCIA DELL'UNIONE SINDACALE DI BASE



Terni, 06/06/2017

Decisamente troppe e ricorrenti le inadempienze e le deroghe al contratto decentrato aziendale, per non destare più di un sospetto: alla fine la spiegazione è arrivata.

I dipendenti del gruppo Superconti sono stati lasciati, per scelta consapevole dell'Azienda e con la complicità di CGILCISLUIL, senza tutele né formali né concrete, per più di 10 anni!.

Tanti ne sono trascorsi dalla scadenza del contratto sottoscritto, per un periodo limitato di meno di due anni e mezzo, ad agosto 2004. Accordi transitori hanno un senso se poi, in virtù della breve durata degli stessi e attraverso la condivisione e il confronto con i lavoratori, si arrivi alla sottoscrizione di accordi, frutto di percorsi democratici.

Questo non solo non è avvenuto, ma tutti i dipendenti, iscritti o meno, sono stati lasciati in completa balia dell'Azienda -Superconti prima, Coop poi- e di "umori" o "accordi" ad personam, riferiti alla rotazione dei turni lavorativi e dei riposi, alle ferie, ai permessi, rimborsi per trasferte, maggiorazioni e straordinari.

USB L.P. più volte ha tentato di far chiarezza e rispettare un contratto integrativo aziendale per il quale, si supponeva, fosse almeno stata richiesta dalle OO.SS. allora firmatarie, la proroga di validità.

Possiamo ora affermare che quelle sollecitazioni da parte nostra hanno almeno prodotto un primo risultato, visto che è stato convocato un incontro per avviare il percorso che porterà al nuovo contratto integrativo aziendale.

È stata inoltrata formale richiesta per la trattativa, ma sembra che Superconti e soprattutto CGILCISLUIL vogliano tenere fuori USB da quel tavolo, perché sanno bene che discuteremmo con le lavoratrici e i lavoratori ogni dettaglio di quel contratto, secondo un percorso democratico e trasparente che appartiene in modo imprescindibile alla nostra azione, percorso fatto di assemblee e votazioni tra i dipendenti, per avere o meno il mandato alla sottoscrizione.

Non si illudano, però, che escludendo UBS dalla trattativa, Azienda e sindacati complici possano esimersi dal seguire un percorso democratico, cosa che invece hanno praticato nel passato quando non hanno consultato i lavoratori per la sottoscrizione dell'accordo di solidarietà, così come per la sua recentissima sospensione fino a settembre.

L'USB considera conclusa l'epoca delle decisioni prese all'oscuro dei diretti interessati, di coloro che di quelle decisioni subiranno le conseguenze e si opporrà in ogni modo all'ulteriore sviluppo di un'azione sindacale che per CGILCISLUIL mira esclusivamente a gestire il disagio, a normalizzare il possibile conflitto e rivendicazione dei lavoratori, ad esclusivo vantaggio dell'Azienda.

La Federazione USB - Lavoro Privato